



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BSMM20700V: CPIA 1 BRESCIA

Scuole associate al codice principale:

BSCT700006: I.C. POLO EST

BSCT701002: FOSCOLO

BSCT70300N: I.C. BAGNOLO MELLA

BSCT706005: FRANCHI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 9	Competenze di base
pag 11	Risultati a distanza



Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 20	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--





Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

L'iscrizione e la frequenza ai corsi del CPIA, rappresenta ancora un valido strumento per tutti gli adulti che vogliono intraprendere un percorso linguistico e/o formativo che consenta di ottenere la documentazione necessaria al rilascio del permesso di lungo soggiorno o alla cittadinanza. Molti mirano anche ad un inserimento nel mondo del lavoro o alla possibilità di proseguire gli studi o accedere a corsi di qualificazione professionale. La dimensione relazionale all'interno dei diversi percorsi coinvolge i corsisti, li fa sentire più inseriti nella comunità e gli facilita il processo di integrazione.

Punti di debolezza

La realtà dei numeri costringe il CPIA ad attivare corsi talvolta molto numerosi a discapito della possibilità di poter intervenire con attività individualizzate. Nella vita di un adulto, spesso le urgenze sono altre e la percezione o la possibilità di tempo da dedicare alla scuola varia per cui subisce delle flessioni significative. Il CPIA subisce le conseguenze di scelte politiche locali o nazionali che spesso sono avulse dal contesto sociale reale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.



Descrizione del livello

Descrizione del livello



La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).



Motivazione dell'autovalutazione

Da un confronto con i dati riportati in tabella risulta che il CPIA1 Brescia è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei corsi. La percentuale risulta più alta nei corsi di Primo livello (primo e secondo periodo didattico).



Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

I corsisti che seguono i corsi presso il CPIA, riescono generalmente a concludere positivamente il proprio percorso. I corsisti riescono a seguire le lezioni perché all'interno delle classi ritrovano un ambiente positivo e stimolante di socializzazione e crescita. Attualmente è in atto una proficua collaborazione con alcuni Istituti Superiori di Brescia che erogano corsi di secondo livello e che riconoscono i percorsi di Primo livello secondo periodo didattico organizzati dal CPIA. Tale collaborazione permette anche l'erogazione di corsi di Ampliamento offerta formativa di Italiano L2 per i corsisti dei suddetti Istituti Superiori.

Punti di debolezza

Per la tipologia e le necessità degli studenti del CPIA il percorso verticale che avrebbe come sbocco naturale la frequenza di primo e di secondo livello non è affatto scontata. Solo una piccola percentuale degli studenti di alfabetizzazione accede infatti al primo livello. Gli studenti sono in molti casi più interessati a seguire un corso linguistico di livello superiore: per il minore impegno di tempo, per la scarsa formazione scolastica conseguita nei paesi di provenienza, per la minore spendibilità nei termini di acquisizione di diritti di cittadinanza. Per i più giovani che vengono fortemente orientati a frequentare i corsi di primo e secondo livello manca un raccordo sistematico con più scuole secondarie. Questo bisogno di continuità dovrebbe essere sostenuto da un'organizzazione didattica flessibile e personalizzata che riconosca competenze formali, informali e non formali traducendole in crediti riconosciuti anche nei passaggi tra percorsi formativi diversi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.



Motivazione dell'autovalutazione

L'azione efficace del CPIA consiste nel sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

Da sempre il CPIA 1 offre ai propri corsisti percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, tanto che negli anni l'Istituto è diventato un punto di riferimento culturale per il territorio soprattutto extra urbano. L'Università degli adulti, ad esempio, in collaborazione con gli Enti locali ha proposto negli anni corsi di archeologia, letteratura italiana, storia dell'arte, antropologia, ampliando costantemente il numero delle persone interessate. Gli altri interventi e i moduli "Percorsi per adulti" sono inerenti al potenziamento delle competenze linguistiche di livello A0 o pre A1 in italiano per stranieri, al potenziamento delle competenze linguistiche di livello superiore all'A2 (da B1 a C2 con preparazione agli esami Cils di Siena), allo sviluppo delle competenze digitali con corsi di informatica a vari livelli, a corsi di lingue straniere, a corsi di educazione stradale, di orientamento lavorativo o formativo e alla collaborazione con altri enti per interventi di integrazione e sostegno all'uscita dal circuito detentivo nelle carceri. I percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, hanno da sempre registrato notevole successo all'interno del CPIA. Gli adulti partecipano sempre con positiva consapevolezza agli incontri, specialmente quando le tematiche proposte riescono ad intercettare bisogni formativi concreti e spendibili

Punti di debolezza

Punti di debolezza Le recenti limitazioni legate alla pandemia, hanno causato una forte contrazione nelle proposte di ampliamento sia nelle sedi scolastiche che all'interno del carcere. E' necessario in questa fase, rilanciare attività che sulla base dei bisogni emergenti sappiano rispondere alle esigenze culturali e formative espresse dalle diverse realtà sul territorio. La mancanza di spazi fruibili e dedicati a laboratori nelle sedi, rendono talvolta difficoltoso arricchire l'offerta formativa, rispondendo alle numerose richieste.



nel mondo extrascolastico. La scuola è percepita non solo come luogo di formazione ma come opportunità di scambio e di incontro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Un sistema educativo di qualità garantisce opportunità di accesso a tutti i livelli e per tutti gli utenti. Un adeguato livello di istruzione degli adulti rappresenta, pertanto, un importante elemento per la realizzazione di società più inclusive, basate sulla conoscenza e che permettono maggiori opportunità di realizzazione ai loro cittadini. Le azioni rivolte ai Centri per l'istruzione degli Adulti (CPIA) mirano al miglioramento dell'offerta formativa, al rafforzamento delle attività didattiche, ad un aumento della partecipazione e coinvolgimento dei soggetti, su base territoriale, finalizzato all'ampliamento della rete degli adulti con innalzamento dei livelli di competenze. Gli interventi programmati nell'ambito dell'Azione ben si integrano con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con altre azioni o progetti realizzati dalla stessa Istituzione scolastica. Il CPIA1 Brescia per permettere agli studenti iscritti ai corsi di Ampliamento offerta Formativa di conseguire una certificazione linguistica superiore al Livello A2 della lingua italiana, ha stipulato un'apposita convenzione con l'Università per stranieri di Siena. Altre tipologie di corsi culturali sono invece postate sulla Piattaforma Ministeriale Sofia al fine di ottenere un'attestazione riconosciuta.



Competenze di base

Punti di forza

All'interno di un CPIA, la valutazione è definita sulla base del Patto formativo individuale, in modo da accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico e con l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali. La definizione del Patto formativo, riveste quindi un'importanza fondamentale, perché sposta l'oggetto della valutazione, dal risultato al processo e permette all'adulto di veder riconosciuti i suoi sforzi comunque messi in atto, superando logiche che in passato avevano decretato il fallimento del proprio percorso scolastico.

Punti di debolezza

L'utenza di un CPIA è assai particolare e richiede livelli molto alti di personalizzazione dei percorsi. Le esperienze di percorsi formativi e di lavoro di ciascun corsista, li rendono soggetti specifici con peculiari differenziazioni. Questo significa grande flessibilità nelle attività di programmazione, accoglienza, riconoscimento dei crediti, bilancio e certificazione delle competenze. Le frequenze risultano essere, talvolta, incostanti, a causa di molteplici variabili, quali il lavoro, la famiglia, trasferimenti

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



Descrizione del livello



Descrizione del livello

(percorsi di primo livello – primo periodo didattico) La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. **(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico)** La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.



Motivazione dell'autovalutazione

La criticità deriva dal fatto che non è stato possibile effettuare un conteggio preciso.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti dei corsi di primo livello primo periodo didattico hanno l'opportunità di continuare il percorso di studio sempre al CPIA nei corsi di primo livello secondo periodo didattico. Il nuovo percorso di durata biennale, può essere abbreviato grazie al riconoscimento delle competenze pregresse, in forma di crediti formativi. Questo è un vantaggio e una motivazione in più per un'utenza adulta che vuole approfondire le proprie conoscenze nelle discipline di base. All'interno dei percorsi c'è la possibilità di ottenere un diploma di scuola superiore qualificante o riqualificante anche in ambito professionale, una volta terminato il percorso di secondo livello in uno degli istituti che hanno aderito al progetto.

Punti di debolezza

Il raccordo tra i percorsi di AALI e quelli di primo livello del CPIA dovrebbe essere maggiormente agevolato, anche attraverso l'applicazione di metodi e protocolli operativi di orientamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte dei corsisti del CPIA, a conclusione del proprio percorso dimostrano di aver attivato una serie di azioni e processi cognitivi ed operativi che portano a definire e a valutare positivamente quanto conseguito e a continuare in un nuovo percorso di apprendimento. Sebbene le linee guida prevedano la divisione dei saperi in assi culturali, è importante trasmettere agli adulti l'idea dell'unitarietà del sapere e dell'apprendimento al fine anche di promuovere un interesse verso la conoscenza che possa funzionare anche al di fuori del periodo scolastico secondo la logica dell'apprendimento permanente (processo individuale intenzionale che mira all'acquisizione di competenze spendibili in ambiti extrascolastici e che comporta un cambiamento nell'adulto - si spera - stabile nel tempo).



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti. I percorsi di ampliamento sono strutturati in base alle domande dell'utenza e rispondono ai bisogni formativi. Sono svolti presso le nostre sedi anche con il supporto di Esperti Esterni individuati attraverso opportune procedure. Le conoscenze, le abilità e le competenze da acquisire nelle attività di ampliamento dell'Offerta formativa sono definite in modo chiaro. Nel CPIA ci sono strutture di riferimento per la progettazione didattica: riunioni mensili di coordinamento dei Referenti di Sede; riunioni periodiche di coordinamento interne a ciascuna sede; riunioni periodiche di programmazione dei docenti dell'area AALI di tutte le sedi. I docenti del Primo Livello effettuano la programmazione e progettano le UDA per aree disciplinari (con riunioni periodiche), tenendo conto delle competenze in uscita previste dalle linee guida e utilizzando modelli comuni. Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione. Sono state predisposte prove comuni per la valutazione in ingresso. La valutazione delle competenze avviene di norma alla fine dei percorsi di Primo Livello, Primo e Secondo Periodo. Nell'area AALI sono previsti test condivisi per il posizionamento e il riconoscimento

Punti di debolezza

La carenza di spazi a disposizione nelle sedi associate non permette lo svolgimento di tutti i percorsi attivabili in base alle richieste. Il CPIA manca di visibilità nel territorio e per questo motivo il campo di azione è limitato. Date le difficoltà logistiche di alcune sedi, non sempre l'organizzazione oraria dei corsi è rispondente alle esigenze di tutti gli iscritti. Ancora non sono state costruite in modo strutturato prove standardizzate in itinere comuni a tutte le sedi, per la valutazione delle competenze nel primo livello.



dei crediti, valutazioni periodiche e test finali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Il CPIA di Brescia ha trovato finora istituti scolastici che hanno ospitato i corsi attivati dalle varie sedi associate che non hanno un edificio indipendente. Nelle sedi principali sono presenti laboratori informatici che vengono utilizzati per le attività laboratoriali nei percorsi di primo livello, per corsi di ampliamento, per la somministrazione di sessioni di educazione civica e i test per la certificazione del livello A2 in collaborazione con la Prefettura di Brescia. Nella sede principale è presente una biblioteca ad uso degli insegnanti. Le sedi centrali sono dotate di aule con LIM che vengono utilizzate in modo regolare per la didattica. L'orario dei corsi è articolato su 5 giorni lavorativi; nelle sedi ad uso esclusivo l'offerta oraria è ampia con articolazione dalle 9,00 fino alle 21,00. Per quello che riguarda la didattica, il CPIA attua strategie legate alle metodologie tipiche dell'andragogia: valorizzazione del vissuto dell'adulto e delle competenze acquisite anche in ambiti non formali e informali. Le pratiche del cooperative learning e della didattica ludica, la drammatizzazione, il learning by doing e la suggestopedia sono talvolta limitate dagli spazi non sempre adeguati. L'attivazione di aule Agorà potrebbe essere di aiuto per attivare corsi in base alle esigenze dell'utenza. Nei percorsi linguistici le funzioni

Punti di debolezza

La carenza di spazi non permette in tutte le sedi l'allestimento di laboratori, aule-studio e l'utilizzo dei dispositivi informatici a supporto della didattica. Nelle sedi in cui si devono utilizzare spazi non di pertinenza esclusiva non è sempre possibile di organizzare corsi nell'intero arco della giornata e i corsi sono organizzati in base alla disponibilità delle strutture.



comunicative rappresentano il punto di partenza intorno al quale costruire attività mirate al raggiungimento delle competenze previste. Anche nei percorsi di Primo Livello il focus è la realtà dell'apprendente, in relazione ai vari ambiti. La differenziazione delle consegne agli studenti facilita il raggiungimento degli obiettivi anche da parte dei soggetti più svantaggiati. Inoltre le attività di DAD attuate nel periodo dell'emergenza COVID sono entrate a far parte del bagaglio metodologico dei docenti; vengono utilizzati in modo regolare da pressoché tutti i docenti, applicativi e risorse per la didattica disponibili in rete. Il CPIA impronta il rapporto con l'utenza sull'accoglienza e questo viene subito percepito dai nostri corsisti che si dimostrano rispettosi e assumono comportamenti generalmente corretti e responsabili. Il regolamento in essere del CPIA è pubblicato nel sito e viene condiviso con gli studenti. Il CPIA ha anche elaborato un Patto di corresponsabilità. La presenza nelle classi di adulti e giovani adulti facilita il rispetto reciproco e l'ambiente diventa fortemente educativo, favorendo le corrette relazioni interpersonali. La diversità diventa un veicolo di rispetto e non di contrasto. Il fatto di non poter usufruire di sedi indipendenti pone dei limiti.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde generalmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori e le dotazioni tecnologiche sono usati in modo regolare dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra i docenti sulle metodologie didattiche; gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche. Le regole di comportamento sono definite e condivise, le relazioni tra studenti e docenti sono positive e i conflitti con gli studenti, quando presenti, sono gestiti in modo adeguato.



Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

Le lezioni rappresentano un momento di incontro tra soggetti con origini ed esperienze di vita spesso molto disparate. Tra molti corsisti si sviluppa un processo di interazione costante che va anche oltre l'orario dei corsi. Il CPIA accoglie, fornisce informazioni e tiene aggiornati gli utenti nelle sedi di erogazione, per contatto telefonico o tramite il sito web della scuola.

Vengono anche tenuti contatti con enti e/o servizi sociali. In sede di accoglienza si valutano le abilità e le competenze dei corsisti attraverso la somministrazione di test multipli standardizzati, in modo che gli stessi possano essere inseriti in un corso che si adatti ai loro bisogni educativi. Con l'utente viene poi stipulato un patto formativo che ha l'intento di tracciare un percorso adeguato. Il CPIA collabora con le scuole del territorio per garantire la continuità didattica. Il numero di corsisti che viene dirottato su corsi diversi da quelli individuati in fase di accoglienza, è abbastanza limitato. Nella didattica, generalmente, si utilizzano strumenti facilitatori per l'intero gruppo classe: mappe concettuali, video, LIM, ecc. La strategia adottata sembra dare buoni risultati desumibili dal monitoraggio dell'andamento dei corsisti. Vengono organizzati corsi di recupero e potenziamento per i corsisti di primo livello e corsi di ampliamento per gli studenti AAL. Dal monitoraggio dei

Punti di debolezza

Potrebbero essere attivati maggiori corsi a sostegno degli studenti con difficoltà legate alla letto-scrittura e corsi di potenziamento linguistico e culturale (lettura di giornali, conoscenza del territorio, maggiore interazione con le agenzie formative presenti nei diversi comuni)



risultati dei corsisti si sono avuti
risultati soddisfacenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni). Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.



Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

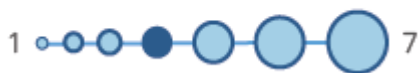
L'attività di accoglienza viene gestita in modo uniforme, utilizzando strumenti condivisi e metodologie organizzative comuni a tutte le sedi. Tutti i docenti partecipano alla fase di accoglienza e, nel caso di docenti non esperti, vengono affiancati da docenti esperti. Al termine dell'attività di accoglienza ai corsisti viene proposto il percorso più idoneo alle loro capacità e rispondente alle loro aspettative in modo che gli stessi possano acquisire gradualmente gli strumenti cognitivi e metodologici per affrontare percorsi di studio di livello successivo. Per quanto riguarda il raccordo tra il Primo e il Secondo Livello è stato attuato un progetto che ha permesso la stipula di un Accordo di Rete con altri Istituti Superiori della Provincia e la messa in opera delle attività necessarie per garantire la continuità didattica.

Punti di debolezza

Per garantire la continuità educativa tra i percorsi interni al CPIA sarà necessario istituire un'apposita Figura Strumentale e un Gruppo di Lavoro ad essa dedicato. Occorre formalizzare un percorso di raccordo con i Centri di Formazione Professionale e gli altri Istituti Secondari. Occorre potenziare le attività di orientamento scolastico e verso le realtà produttive e professionali del Territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Bisogna altresì potenziare le attività di raccordo con l'Istruzione Professionale Regionale e con le realtà produttive del territorio.



Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

Il nostro CPIA fa parte della RIDAP. Dall'anno scolastico 2019/2020 il CPIA si è dotato di un programma gestionale che consente l'elaborazione delle statistiche e dei monitoraggi. Il nostro CPIA ha individuato 4 aree per le Funzioni Strumentali: Area PTOF, Area RAV, Area Didattica Innovativa e Area Inclusione. Il Fondo di Istituto è così ripartito: 70% di risorse è destinato ai docenti ed il restante 30% al personale ATA, a cui vengono attribuiti incarichi specifici in relazione a specifiche attività organizzate dalla scuola. La ripartizione del FIS ai docenti avviene sulla base degli specifici incarichi chiaramente individuati. L'organico del potenziamento è utilizzato per attività di ampliamento dell'offerta formativa e per sopperire a carenze organiche nelle varie sedi. La copertura dei docenti assenti è garantita da altri docenti della stessa sede o da supplenti. L'allocazione delle risorse nel Programma annuale è coerente con il PTOF. Si è cercato di non frammentare le risorse finanziarie assegnate, ma di concentrarle sui progetti di maggior interesse. Ad esperti esterni sono stati affidati progetti di formazione ed aggiornamento del personale. Il CPIA partecipa al Progetto F.A.M.I. e al progetto "Erasmus plus". In questi anni è stato fatto molto per migliorare la comunicazione in modo che le

Punti di debolezza

Si evidenzia la necessità di istituire una funzione strumentale che si occupi dell'orientamento in ingresso e in uscita e di un gruppo di lavoro interno al CPIA per analizzare e definire bisogni espressi dall'utenza e raccordarle con le opportunità offerte dal territorio. Per completare le azioni di monitoraggio già praticate sarà utile realizzare questionari rivolti ai docenti, al personale Ata, agli studenti e alle famiglie/tutor. Al fine di migliorare e ampliare l'offerta formativa indicata nel PTOF, il CPIA si propone di proporre corsi di formazione e di ricerca-azione rivolti agli insegnanti ed incrementare il numero di progetti rivolti agli studenti.



informazioni e le direttive siano note a tutti in modo tempestivo. Sono venuti in aiuto gli strumenti digitali che hanno sostituito o integrato il supporto cartaceo e gli incontri in presenza, non per tutti agevoli data la distanza tra sedi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Le attività di ricerca svolte sono poco strutturate e non sempre sono coerenti con la propria missione e visione. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera non sufficientemente strutturata. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non sempre strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo abbastanza adeguato. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo efficace. Si segnala che all'interno del CPIA1 sono presenti sia l'Organigramma che il Funzionigramma visibili nel Sito Web. Purtroppo nelle tabelle precedenti (che non sono modificabili) non compaiono tali dati.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Ogni anno la scuola determina il piano della formazione del personale in coerenza con gli obiettivi del Ptof di cui è parte integrante tenendo conto delle necessità formative e delle indicazioni del PNSD. Negli ultimi anni sono stati svolti corsi di formazione relativi alla sicurezza in ambito lavorativo, con particolare riferimento alle figure di sistema, corsi di formazione sull'uso delle nuove piattaforme informatiche ormai indispensabili per una didattica maggiormente rispondente ai nuovi bisogni formativi dell'utenza. Sono stati organizzati corsi di glottodidattica rivolti in particolare ai neo immessi in ruolo e a docenti anche esterni e un corso di didattica secondo l'approccio autobiografico con una docente della "Libera Università di Anghiari". La qualità degli interventi, realizzati anche da esperti esterni, si può ritenere complessivamente buona e coerente con le necessità formative emerse. Le ricadute, in ambito didattico ed organizzativo, sono state valutate molto positivamente. La scuola, nel tempo, ha effettuato rilevazioni delle competenze del personale docente per una migliore gestione delle risorse umane. Tale rilevazione è stata realizzata sottoponendo agli interessati appositi questionari cartacei. Nell'assegnazione degli incarichi ai docenti e al personale Ata si è cercato di valorizzare le

Punti di debolezza

Per rispondere con più efficacia ai reali bisogni formativi del personale, si rende necessario sistematizzare la loro rilevazione utilizzando gli strumenti informatici disponibili. Sulla base di quanto rilevato verranno organizzati ulteriori momenti formativi su temi che necessitano di maggiore approfondimento o su temi di nuova individuazione, anche in collaborazione con altre scuole, enti accreditati o altri CPIA. Poter condividere tali momenti con altre realtà formative e il conseguente scambio di buone prassi possono costituire un'ottima opportunità di crescita e di confronto. E' necessario inoltre dare maggiore rilievo e sistematizzazione alla rilevazione delle ricadute della formazione sulle attività didattiche e organizzative e alla condivisione collegiale delle loro valutazioni. Il processo di condivisione di materiale didattico e buone pratiche si può considerare positivamente avviato. L'uso di una piattaforma didattica istituzionale di condivisione e la possibilità di svolgere riunioni anche in modalità on line fanno superare le difficoltà dovute alle distanze, tra le diverse sedi associate. Si rileva inoltre l'opportunità di istituzionalizzare momenti di verifica del grado di soddisfazione dei docenti relativamente al confronto professionale e al proprio lavoro.



competenze di ciascuno con l'intenzione di coinvolgere il personale proveniente da ogni singola sede. Il Cpia nella sua organizzazione prevede, per i docenti, la costituzione di gruppi di lavoro istituzionali come: i consigli di classe/gruppi di livello in cui i docenti si confrontano periodicamente in ognuna delle sedi associate sulla situazione di ogni studente e sugli interventi da attuare per il rafforzamento e/o il recupero di ciascun corsista, i gruppi dipartimentali (italiano L2, assi disciplinari) all'interno dei quali i docenti condividono buone pratiche e materiali per la didattica e la valutazione. Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici utilizzando anche una parte del sito web dell'Istituto appositamente dedicata a questa funzione. La percezione della qualità del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi all'interno del CPIA è soddisfacente, così come il grado di soddisfazione dei docenti rispetto al proprio lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato raramente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buon livello, che rispondono adeguatamente ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

Favorire i rapporti con le agenzie territoriali per riuscire ad ottenere il successo scolastico per ottimizzare l'inserimento nel mondo del lavoro

Punti di debolezza

Le agenzie del territorio a volte sono frammentarie nei loro interventi educativi, bisogna far leva per una maggior coesione all'interno di reti territoriali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA1 Brescia nell 'a.s. 2023/2024 ha stipulato accordi con altri CPIA, con Istituti Superiori che offrono percorsi di Secondo Livello e con alcuni Enti locali per promuovere corsi di Ampliamento Offerta Formativa legati alle esigenze del territorio. Purtroppo nelle tabelle precedenti (che non sono modificabili) non compaiono tali accordi.



Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

PRIORITÀ

Migliorare la fase di accoglienza e orientamento relativamente al riconoscimento delle competenze formali, informali e non formali per favorire l'inserimento degli adulti stranieri in gruppi di livello sempre più omogenei ed equilibrati.

TRAGUARDO

Colloqui sempre più mirati alla raccolta di dati oggettivi che favoriscano il miglior inserimento del corsista all'interno di un gruppo classe. Rilascio di Certificati riconoscimento crediti e Stipulazione di Patti formativi Individuali che tengano conto di tutte le competenze in possesso dello stesso.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti funzionali alla didattica





Esiti dei percorsi di istruzione

PRIORITÀ

Cambiamento di prospettiva che impone una differente visione dei percorsi di istruzione/apprendimento in vista di una maggiore personalizzazione degli stessi che garantisca agli studenti il raggiungimento di un pieno successo formativo che eviti, il più possibile, la dispersione scolastica.

TRAGUARDO

Costruire un CPIA sempre più inclusivo che operi sul contesto coinvolgendo tutte le agenzie educative della comunità nei ruoli preposti, in modo dinamico ed integrale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti funzionali alla didattica





Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

PRIORITÀ

Adeguare alla realtà che li circonda le competenze in uscita degli studenti attraverso un graduato processo di apprendimento secondo la specificità dei diversi tipi di percorso proposto.

TRAGUARDO

Accogliere, orientare e formare adulti stranieri, cittadini attivi, in un'ottica di innovazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica
Istituire accordi di collaborazione formalizzati e non che implementino le occasioni e gli stimoli all'apprendimento per gli studenti dell'Istituto. Sviluppare occasioni a carattere formativo. Accrescere i rapporti con agenzie formative extrascolastiche, condividendo delle strategie con il territorio e l'utenza di riferimento. Incrementare e rendere coerenti tra loro e con il miglioramento degli esiti in uscita gli accordi con soggetti esterni per favorire situazioni formative stimolanti che migliorino le performance e favoriscano un efficace inserimento lavorativo.





Competenze di base

PRIORITÀ

Porre l'attenzione su un profilo formativo riferito a conoscenze e abilità intrecciate a competenze, piuttosto che a saperi e conoscenze, declinati in una logica contenutistica.

TRAGUARDO

La competenza di base diventa un principio d'organizzazione del curricolo, mediante la quale costruire condizioni di apprendimento autentico e significativo da spendere in una pluralità di ambienti di vita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivitalizzare l'individuazione collegiale di obiettivi didattici fondamentali e di metodi innovativi. Istituire rapporti consequenziali tra la progettazione didattica e l'autovalutazione dello studente. Produrre strategie di innovazione e di sviluppo motivazionale.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Favorire percorsi scolastici che promuovano una crescita culturale e civile della persona fornendo le basi di accesso ai successivi gradi di istruzione, all'entrata nel mondo lavorativo e alla promozione sociale, cercando di evitare possibili derive nelle marginalità.

TRAGUARDO

Costruire specifici Accordi di Rete che permettano, sempre più, ai corsisti la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel contesto sociale lavorativo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica
Istituire accordi di collaborazione formalizzati e non che implementino le occasioni e gli stimoli all'apprendimento per gli studenti dell'Istituto. Sviluppare occasioni a carattere formativo. Accrescere i rapporti con agenzie formative extrascolastiche, condividendo delle strategie con il territorio e l'utenza di riferimento. Incrementare e rendere coerenti tra loro e con il miglioramento degli esiti in uscita gli accordi con soggetti esterni per favorire situazioni formative stimolanti che migliorino le performance e favoriscano un efficace inserimento lavorativo.

